

ARTERIA SUCLAVIA ABERRANTE DESTRA: RISCHIO DI CROMOSOMOPATIE ED OUTCOME POST-NATALE IN UN CENTRO DI TERZO LIVELLO

Obiettivo:

Valutare la prevalenza di cromosomopatie e l'outcome post-natale in feti con diagnosi prenatale di arteria succlavia aberrante destra (ARSA), afferenti ad un centro di riferimento di terzo livello.

Metodi: I dati anamnestici materni, lo screening del secondo trimestre e la presenza di anomalie ecografiche associate, i parametri ecocardiografici, lo studio del cariotipo, sono stati raccolti prospetticamente per i feti con diagnosi di ARSA tra gennaio 2013 ed aprile 2018. I dati di outcome post-natale sono stati ottenuti dalle cartelle neonatologiche o mediante contatto telefonico con le famiglie.

Risultati: 32 feti con diagnosi prenatale di ARSA nel periodo in studio. In tutti i casi la diagnosi è stata confermata alla nascita. La presenza di ARSA era isolata in 28 feti (88%). In 4 feti si sono osservate anomalie associate: multipli soft-markers in un feto; un difetto inter-ventricolare muscolare (DIV); un DIV in malallineamento con persistenza della vena cava superiore di sinistra (VCSS); una displasia polmonare. Un unico feto era affetto da trisomia 21 (3%) e portatore di multipli soft-markers. Un feto è deceduto in utero a circa 30 settimane di amenorrea. Nelle altre gravidanze l'outcome neonatale è stato ottimale. Nessuno dei casi in studio ha richiesto supporto alla nascita per problematiche respiratorie o disfagia.

Conclusioni: La presenza di ARSA si è rivelata associata a trisomia 21 nel 3% della nostra casistica. Nella nostra esperienza non si sono osservate complicanze al follow-up. La prosecuzione dello studio e l'ampliamento della numerosità campionaria sono fondamentali ai fini del raggiungimento di una significatività statistica.